

Ποικίλη / Pecile • 5

Collana diretta da
MARIA CAROLINA CAMPONE
GAETANO PASSARELLI
ROBERTO RUSSO

www.graphe.it

catalogo, libri in uscita,
interviste, commenti

MARIA CAROLINA CAMPONE

Mens una, triplex vis

Paolino di Nola
Teologo (e) Mistico

introduzione di Flora Nappi Ambrosio
prefazione di p. Luigi Borriello, ocd



2021

Pubblicazione realizzata con il contributo dell'Archeoclub di Nola "dott. Luigi Vecchione"

I edizione, maggio 2021

© 2021, Graphe.it Edizioni di *Roberto Russo*
via della Concordia, 71 – 06124 PERUGIA
tel +39.075.37.50.334 – fax +39.075.90.01.407
www.graphe.it • graphe@graphe.it

ISBN: 978-88-9372-137-0

IN IV DI COPERTINA: *Saint Paulinus of Nola*. Line engraving. Credit: Wellcome Collection. Attribution 4.0 International (CC BY 4.0)

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche), sono riservati per tutti i paesi.

Le immagini provengono dalla collezione privata dell'Autore.

*Finito di stampare su carta riciclata nel mese di maggio 2021
per conto della Graphe.it Edizioni da Digital Book – Città di Castello (Pg)*

INTRODUZIONE

La presenza di Associazioni sul territorio contraddistingue sempre più la vivacità culturale di centri urbani e città per i quali, di sovente, il solo volontariato è chiamato a supplire alle troppo circoscritte risorse riservate dalla mano pubblica, in sede di proposta e valorizzazione dei beni culturali.

In tale ottica, si inquadra l'attività dell'Archeoclub di Nola "Dott. Luigi Vecchione" che, ancora una volta, investe in cultura, promuovendo l'ultimo libro della professoressa Maria Carolina Campone, dedicato a Paolino di Nola, la cui figura costituisce per la città di Nola un simbolo di identità e appartenenza.

La Professoressa Campone, avendo studiato la riflessione teologica e l'esperienza mistica di Paolino, offre un'ulteriore possibilità di lettura della personalità complessa di un uomo che è santo per la Chiesa cattolica, padre della poesia latina per i letterati, creatore dell'arte cristiana per storici dell'arte e archeologi e, per i nolani, destinatario di quella stupenda Kermesse popolare che è la Festa dei Gigli di Nola, riconosciuta, nel 2013, quale Patrimonio immateriale dell'Umanità da parte dell'UNESCO.

La nostra Associazione, partecipando convintamente al progetto editoriale della professoressa Campone, intende dare, attraverso il proprio sostegno, un segnale puntuale di indirizzo verso l'operosità del prodotto culturale, riconoscendo in esso, il viatico essenziale per la promozione del territorio e con esso dei testimoni che, abitandolo, sono partecipi del messaggio di 'prossimità' di cui Paolino stesso si rese esempio.

Nel far ciò, l'Archeoclub nolano, fedele al proprio spirito animatore e alla propria identità, prosegue la sua opera ininterrotta a sostegno della tutela e della difesa del patrimonio culturale locale, fonte di ricchezza inesauribile per chi sa trarre la lezione di *humanitas* che da esso promana.

professoressa Flora Nappi Ambrosio

Presidente dell'Archeoclub di Nola "Dott. Luigi Vecchione"

PREFAZIONE

Da diversi anni a questa parte si è fatta strada una linea di indagine che ha voluto privilegiare gli aspetti teologici dell'opera di Paolino.

Si è anche tentato di vedere in Paolino oltre che un teologo ascetico/mistico, un teologo sapienziale, la cui teologia ci consente di penetrare fino in fondo al suo pensiero. «L'anima di verità del parziale, e comunque ingiustificabile, disinteresse della teologia per il mondo di Paolino – scrive Domenico Sorrentino – è forse nel fatto che la sua ricchezza teologica non è facile da raccogliere: esige la “pazienza” dell'analisi del vissuto, attraverso i mille sentieri della scrittura poetica, dell'affettività, dell'estetica, dell'esperienza di Dio. L'idea di teologia emerge solo dentro questo caleidoscopio esistenziale. Non se ne ricava un sistema, ma un panorama di intuizioni, di aforismi, di sguardi contemplativi e proposte di vita, che non sono meno arricchenti delle idee “distillate” a base di sillogismi. Paolino non è autore che si possa leggere in fretta, né si lascia facilmente sintetizzare ad uso scolastico. La sua scrittura è un originale percorso contemplativo, un mondo vitale in cui il lettore d'oggi può entrare con non poco frutto spirituale» (D. SORRENTINO, *Il vissuto teologico di Paolino di Nola*, in L. LONGOBARDO-D. SORRENTINO, a cura di, *Mia sola arte è la fede: Paolino di Nola teologo sapienziale*, Napoli 2000, 77-78).

«D'altro canto – scrive la professoressa Campone nella *Premessa* – l'attuale stagione teologica vive un momento favorevole al recupero di un modello sapienziale, proprio dell'esperienza patristica, che induce a rivedere residue posizioni e specifiche riserve

circa l'attribuzione a Paolino del titolo di "teologo" e a esaminare attentamente il suo pensiero. La ricerca di una scientificità sempre più precisa, che porta a distinguere vari campi della teologia, e il dibattito sviluppatosi intorno alla mistica, che ha portato al formarsi graduale di un corpo di idee meno frammentato, rispetto al passato, in merito alla vera natura della mistica stessa, insieme ai citati sviluppi nella conoscenza del pensiero di Paolino, inducono a rileggere il *corpus* del Nolano senza pregiudizi di sorta, nella consapevolezza dell'unicità di ogni itinerario teologale».

Questa è la linea interpretativa della nostra Autrice, animata da una nuova ricerca attualizzante il pensiero teologico di Paolino di Nola. Una teologia con una valenza sapienziale, in forza della sua peculiare attenzione al soggetto (il teologo) si pone quale importante tentativo di superamento della separazione tra il sapere teologico, affrontato con le risorse della ragione argomentativa, e il vissuto esperienziale. La stessa teologia vissuta è un tentativo in cui superare l'estrinsecismo tra teologia e vita, tra dogmatica e spiritualità e addirittura mistica.

Papa Benedetto XVI, durante l'udienza papale del 12 dicembre 2007, in proposito ha detto: «San Paolino non scrisse trattati di teologia, ma i suoi carmi e il denso epistolario sono ricchi di una teologia vissuta, intrisa di Parola di Dio, costantemente scrutata come luce per la vita. In particolare, emerge il senso della Chiesa come mistero di unità. La comunione era da lui vissuta soprattutto attraverso una spiccata pratica dell'amicizia spirituale. In questa Paolino fu un vero maestro, facendo della sua vita un crocevia di spiriti eletti: da san Martino di Tours a san Girolamo, da sant'Ambrogio a sant'Agostino».

Ed è quanto mai vero a questo riguardo il facile passaggio celebrato nel cuore di Paolino dalla mistica dell'amicizia alla mistica matrimoniale, vissuta nel quotidiano.

Tale correlazione spiega anche il valore che Paolino attribuisce al vincolo dell'amicizia, da lui vissuto con una particolare intensità, che si riflette nei suoi scritti e conferisce una inconfondibile sfumatura alla sua esperienza mistica.

Attraverso queste pagine, Maria Carolina Campone traccia un originale ed inedito percorso mistico di Paolino, che rientra nell'ambito della riscoperta del quotidiano come luogo teologico, condizione storica privilegiata per vivere la mistica comunione con il divino, già vissuta dall'asceta nell'unione matrimoniale con la sua sposa Terasia.

Il libro di Campone è un invito pressante per tutti noi a vivere pienamente l'essere cristiani, essere Corpo di Cristo, vivere nella comunione della Chiesa, comunione d'amore celebrata essenzialmente in due modi, come amore d'amicizia e come amore sponsale.

La teologia del nostro tempo ha trovato proprio nel concetto di comunione la chiave di approccio al mistero della Chiesa e allo stesso tempo di approccio pastorale ai giovani di oggi, un approccio che Paolino aveva anticipato ampiamente, nella condivisione totale con gli altri.

INDICE

- 5 *Introduzione* di Flora Nappi Ambrosio
7 *Prefazione* di Luigi Borriello

Mens una, triplex vis

- 11 Premessa
13 1. Il contesto storico
15 2. La vita
21 3. Il complesso basilicale di Cimitile
27 4. Il corpus paoliniano e il rapporto con i modelli
31 5. Gli amici e i corrispondenti di Paolino: l'esperienza di una generazione di confine
35 6. La scelta "monastica" e il cammino di perfezione: il progetto "politico" di Paolino
49 7. Paolino teologo della carità
53 8. L'esperienza mistica
55 8.1. *La passività mistica*
62 8.2. *Il matrimonio spirituale*
66 8.3. *Paolino mistico "nel" quotidiano*
70 8.4. *La Notte oscura*
74 8.5. *L'assimilazione divina*
77 8.6. *L'amicizia*
87 9. Ecclesiologia e mariologia
93 10. Il problema del male, la grazia e il libero arbitrio
103 11. La teologia mistica di Paolino
111 12. La "mistica" in Paolino: riflessioni lessicali
113 13. La teologia dell'arte in Paolino
121 14. Fede trinitaria e cristologia
131 15. La visione escatologica della storia
135 16. Paolino Teologo spirituale
139 17. Fede e ragione
145 18. La presenza dei santi
151 19. L'immutabilità divina
157 20. Il matrimonio e la figura femminile
163 Conclusioni
164 Apparato iconografico
169 Abbreviazioni e sigle
170 Tavola riepilogativa delle epistole di Paolino
172 Bibliografia
182 Indice dei nomi
185 Indice dei luoghi